

de. O pure se sono ne la terra, come de le altre cose, così etiamdio de le pietre il seme da la natura datogli. E se sono colorate le pietre per la rara mistura de terreni corpi con la liquida acqua mescolati, o per uigore del seme, ouero da l'impresione de raggio del Sole. Tali cose adunq;, come che forse ad ornare il parlar nostro sarebbono ualeuoli, tuttauia di parlarne mi rimango, e trattando piu liberamente l'Architettura tra esperti fabri per uso di fabricare costumata, piu scioltamente forse ne parlerò, che à Filosofi non sarà grato. Dice Catone. Caueraid' estate la pietra, tenendola al scoperto, ne la porrai anzi due anni in opra, e questo per ciò ne l'està farai, acciò che le pietre à uenti, à piogge, & à le altre ingiurie de tempi non auezze, à poco à poco à sofferirgli imparino. Per che se cauata la pietra, così d'humore natiuo piena, à uenti, à subite piogge la porrai, fenderassi ella, & anderà in scheggie. Pigliesi de la pietra una cotal proua quanto sia ella dura, e contro le aduersità dureuoli e costante à lungo tempo, tenendola al scoperto non innanzi due anni, acciò che le deboli, e che ne la fabrica harebbono fatto fallo ti siano manifeste, e da le piu sode possisciogliere. Ma gliè manifesto che si trouano pietre di piu generationi, & uarietà naturale di modo, che altre à l'aria induriscono, altre da la brina sparse, douentano rugini e si rompono. Ma qual sia la loro natura in uarij luoghi, l'esperienza ne darà inditio. E puosi di qualunque pietra il uigore e la uertù piu ageuolmente da gli edificij de gli antichi, che da scritti de Filosofi comprendere. Tuttauia per dire in somma di tutte le pietre, così determino. Ogni bianca pietra è de la colorita migliore. La tra
sparente

Le pietre
si debb
pietre.

A qual tē
po cauasi
le pietre.